



Club Alpino Italiano. Sezione di Cagliari

Programma Annuale Escursioni 2026



Domenica 15/02/2026

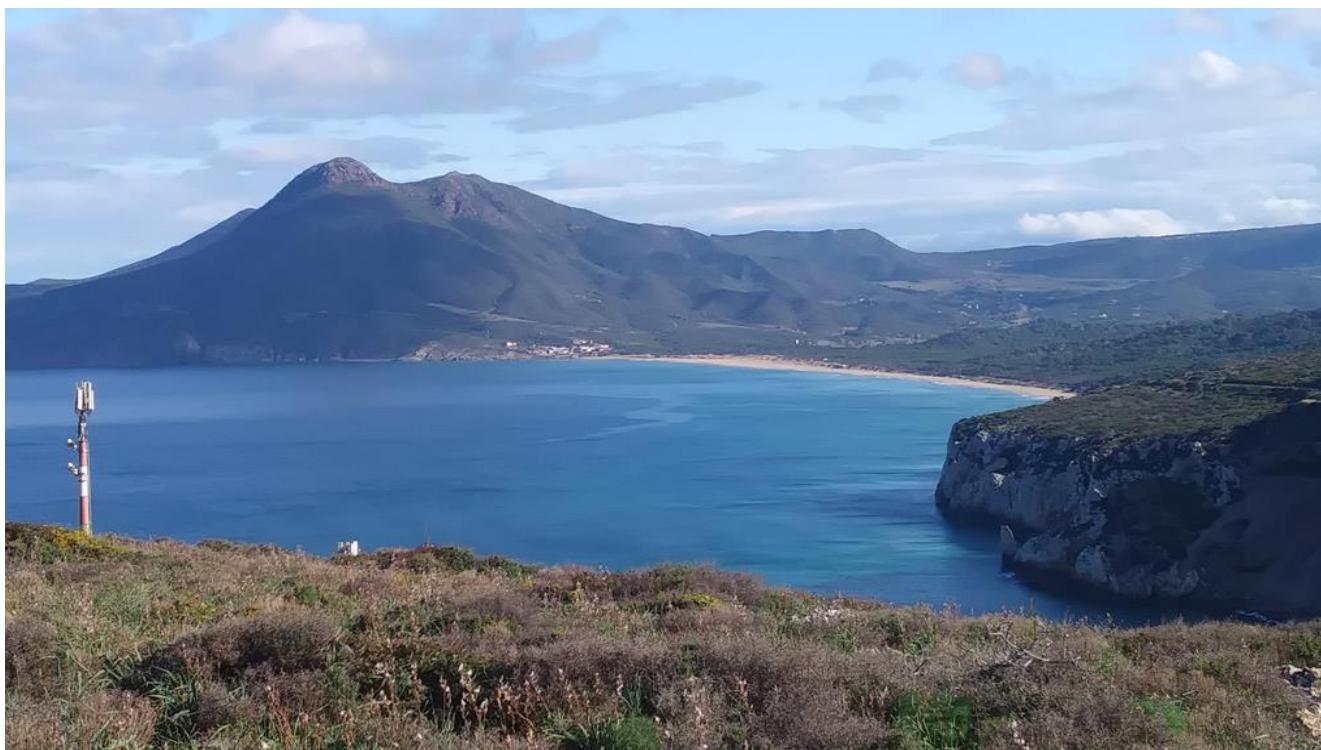
Escursione sociale n 3/2026

BUGGERU CALA DOMESTICA

Tragitto:	in auto proprie
Ritrovo 1 :	Parcheggio Mediaworld Sestu ore 07,30
Ritrovo 2:	Bindua piazzale bar ore 08,15
Comuni interessati:	Buggerru
Lunghezza:	Km 11,00 circa
Dislivello in salita	350 mt. Circa
Dislivello in discesa	350 mt. circa
Tempo di percorrenza:	5 ore ca. pause escluse
Difficoltà:	E – escursione non particolarmente complicata, ma impegnativa.
Tipo di terreno:	Sentiero, tratti su pietraia, sterrata e carraeccia
Interesse	paesaggistico - naturalistico
Segnaletica:	poche bandierine scolorite, ma tanti omini in andata, mentre è evidente al ritorno (Sentiero 301)
Attrezzatura:	adeguata alla stagione, scarponi da trekking, mantella antipioggia
Pranzo:	al sacco a cura dei partecipanti
Acqua:	scorta adeguata alla stagione
Rientro previsto:	h 18.00 ca. a Cagliari
Prenotazioni:	335.5748052 (Gianni) Solo WhatsApp o sms dalle ore 09.00 di lunedì 09 alle Ore 12.00 di Venerdì 13 febbraio

**Escursione riservata ai soci; max n. 30 partecipanti; contributo organizzativo 3 euro
Leggere attentamente le indicazioni riportate nell'apposito paragrafo.**

Bellissima escursione nella zona mineraria di Buggerru



DESCRIZIONE GENERALE

Il Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna si estende per circa 3500 Km quadrati, comprendendo 85 centri. Organizzato in 8 aree, tutte contraddistinte da una significativa ricchezza di valori minerari, geologici, naturalistici, storici e sociali.

Le aree del Sud Ovest dell'isola sono le più importanti per dimensioni, interessi e peculiarità; valori riconosciuti dalla Comunità internazionale e certificati dall'Unesco il 30 Luglio 1998 ed inseriti nella rete europea dei Geoparchi.

Il trekking che collega Buggerru, piccolo borgo minerario nato a fine 800, a Cala Domestica è parte fondamentale del lungo itinerario di Miniere nel Blu. Questo segmento ha inizio dal comune di Buggerru, un borgo che nacque nel 1864 quando i grandi speculatori minerari francesi e belgi, decisero di sfruttare la vena di Calamina (da cui si estraevano zinco e piombo). Dalla calamina prende proprio il nome tutta la vallata 'la valle della calamina' che da Buggerru si estende verso l'entroterra.

L'itinerario, percorribile in entrambe le direzioni, segue la linea di costa fra il centro abitato di Buggerru ed il "fioro" di Cala Domestica attraversando inconsueti ambienti naturali con rare specie botaniche, ricchi di storie minerarie e di una non comune bellezza naturalistica; incontrando archi di roccia, guglie e alte falesie di calcare policromo risalenti a oltre mezzo miliardo di anni fa, in un mare blu cobalto.

Di importantissimo rilievo storico-minerario, il villaggio di Pranu Sartu, sorto nella seconda metà del 1800 accanto ad uno giacimenti di calamina, scoperto dall'Ingegnere Eyquem. L'attività estrattiva raggiunse l'apice nel 1900, quando il villaggio ospitava ben 2750 operai. Altra dimostrazione di "efficienza" tecnica è la Galleria Henry, che buca l'altopiano per 927 metri, voluta dall'ingegnere francese Hilaire Bourdiol nel 1892 per trasportare i minerali da Pranu Sartu alle laverie di Buggerru. Con alcune curiosità: nei pressi di Cala Domestica fa bella mostra la formazione rocciosa della dolomia rigata (*datata 530 milioni di anni*) variamente colorata e resa ancora più evidente dalla erosione selettiva e, poco distante, la presenza di depositi di sabbia sul pianoro ad oltre 100 metri sul mare che testimoniano come durante le tempeste la violenza delle onde e del vento riesca a trasportare fin quassù la sabbia sollevata dal fondo marino. Per continuare lungo la battigia a Cala Domestica, dove una serie di fori circolari indicano la presenza di mitili litofagi prima dell'emersione avvenuta in epoca recente a causa di probabili fenomeni di bradisismo.



COME SI ARRIVA

Dal parcheggio Mediaworld, prendiamo la SP 8 per immetterci nella SS 130 in direzione Iglesiente.

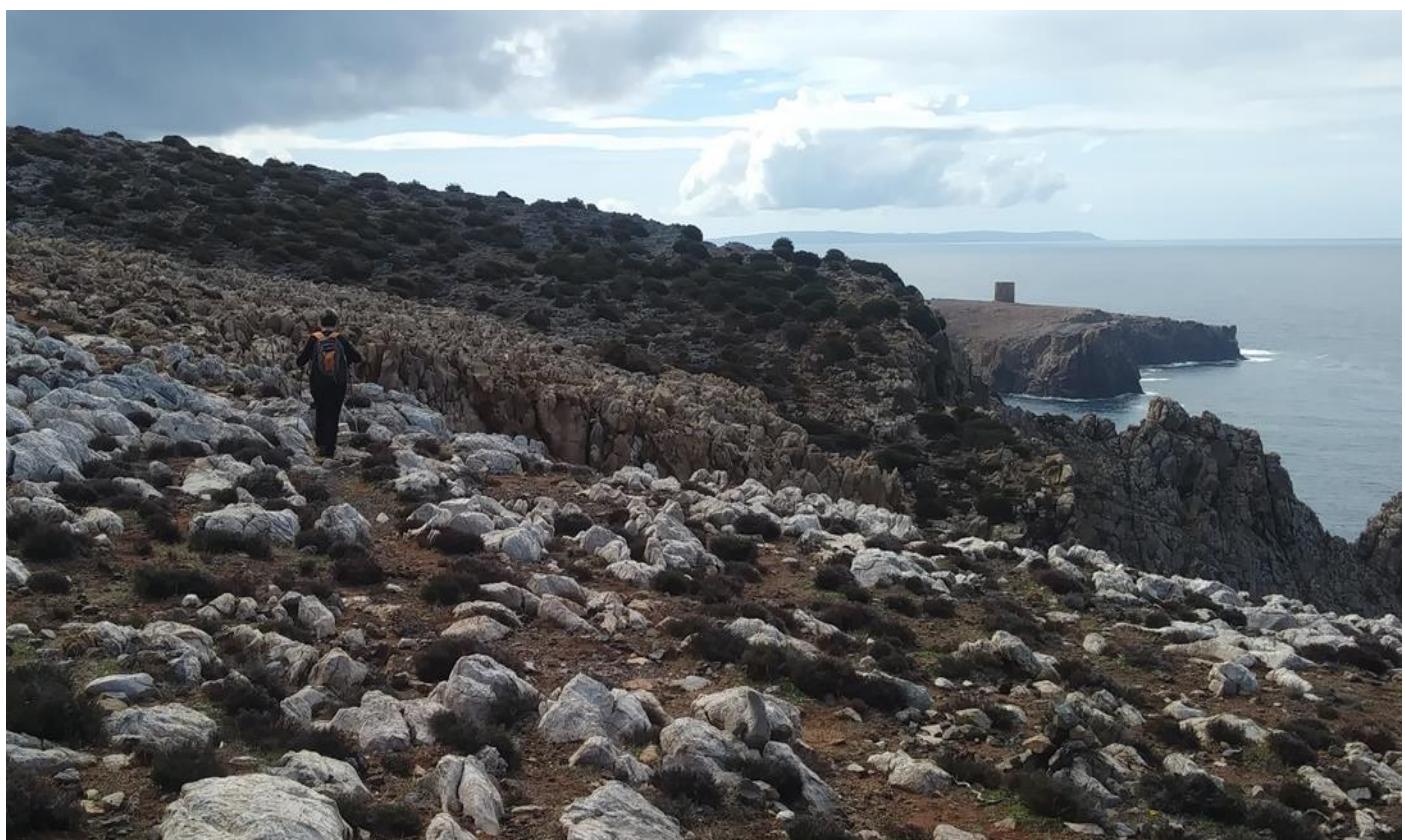
Si continua per 44,5 Km fino ad Iglesias, per prendere verso sinistra la SP 126 direzione Gonnese e la percorriamo fino al villaggio di Bindua (55 Km da Mediaworld) dove è previsto il 2° ritrovo.

Raggruppati gli equipaggi, procediamo in direzione Gonnese per circa 3 Km.

Prendiamo quindi il bivio a destra per Nebida/Buggerru e percorriamo la SP 83 in direzione Buggerru.

Giunti al Km 22,900, troveremo sulla sinistra un grande spiazzo con una costruzione in pietre ed un grande compressore risalente al periodo minerario. Qui lasceremo le auto e incominceremo la nostra escursione.

L'abitato di Buggerru è a soli 2 Km, quindi raggiungibile per qualunque necessità.



ITINERARIO A PIEDI

Lasciate le auto, ci dirigiamo verso Sud, in direzione di una grande antenna, per immetterci in una serra che arriva dal paese e che era utilizzata dagli abitanti per la via Crucis.

Svoltiamo a Sx e, dopo circa 400 mt alla fine di una recinzione che delimita un grosso scavo, ci portiamo verso il limite della falesia, da dove parte un sentiero scarsamente visibile, ma indicato con degli omini. Il paesaggio si presenta subito nella sua ampiezza, con una magnifica vista verso la lunghissima spiaggia di San Nicolò, fino al porticciolo di Portixeddu e poi il lungo e stretto promontorio di Capo Pecora.

La prima tappa sarà la Galleria Henry; dove esistono ancora, in buono stato di conservazione, i vecchi caseggiati. Torniamo sui nostri passi, per raggiungere in breve i ruderi del villaggio Pranu Sartu, che significa "pianoro irta", adagiato su un panoramico altopiano ed ormai quasi inglobato nella vegetazione mediterranea. Nei pressi del villaggio è ben visibile uno dei grandi scavi minerari a cielo aperto, che caratterizzano il tipo di estrazione praticata e lo scempio causato dall'uomo per sfruttare il più grande giacimento europeo di zinco.

Lasciato Pranu Sartu ci addentriamo verso la vera 'Costa Verde'. Lentamente la vegetazione riprende possesso selvaggia e indomabile. La bassa macchia mediterranea composta da ginestre, lentischio, ginepri e rosmarino irradia profumi e colori, il mare blu completa l'opera.



Le spettacolari falesie bianche di Buggeru vengono chiamate stranamente 'Su Muru Biancu' e saranno uno spettacolo che ci accompagnerà per tutta la giornata.

Il sentiero, sempre poco visibile, scende in un primo canale, per risalire verso l'altopiano "Su Zippiri", per continuare con altri sali-scendi, in alcuni punti piuttosto ripidi, verso Cala Domestica. L'ultimo tratto offre un paesaggio dall'aspetto "lunare", grazie le tantissime pietre chiare sagomate dal vento e dall'acqua, che ricoprono il terreno. Da questo altopiano potremo vedere la torre costiera aragonese che controllava un tempo il braccio di mare infestato dai pirati in arrivo dall'Africa. La discesa verso la cala piccola (Porto Casu) avviene con una "disarrampicata" lungo la falesia che sovrasta la cala, fino a raggiungere il canale che porta in breve alla bellissima spiaggia.

Qui sosteremo per la pausa pranzo e per godere del suggestivo angolo naturale. Potremo visitare anche la spiaggia grande di Cala Domestica e, se ci sarà disponibilità di tempo fare un salto fino alla torre.

Il percorso di ritorno avverrà attraverso un bel sentiero (n° 301), a tratti anche monotono, ma evidente e ben segnato dall'Agenzia Forestas, che porta, in leggera e de-faticante salita, dalla spiaggia fino ad un altopiano ricoperto di cisto e bassa macchia mediterranea. Da qui, in circa 90 minuti, raggiungeremo il parcheggio dove abbiamo lasciato le auto.

AVVERTENZE

Il percorso, quasi completamente all'aperto non è particolarmente impegnativo, ma richiede esperienza escursionistica e passo sicuro. Il sentiero è abbastanza visibile, ma, in alcuni tratti non è chiaramente evidente e può presentare problemi di orientamento all'inesperto o a chi non conosce il territorio, per cui è necessario che:

- Ogni componente del gruppo stia sempre dietro al Direttore durante l'escursione e ne seguva scrupolosamente le indicazioni.
- Nessuno si stacchi dal gruppo o si isol. Se si presenta la necessità di appartarsi è obbligatorio lasciare lo zaino sul sentiero, in modo che la guida che chiude capisca che deve aspettare.
- È vietato abbandonare in montagna qualunque genere di rifiuto neppure quelli biodegradabili.
- Non è gradito che si fumi durante l'escursione, ed è opportuno silenziare la suoneria dei telefonini ed usarli solo per urgenze o per fare delle foto, per effettuare le quali è consigliabile fermarsi e cercare un appoggio sicuro.

CONSIGLI ALIMENTARI

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. È sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. D'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.
8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa≥tta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Gianni Cotza (ASE), Carlo Deiana, Edoardo Deiana, Werther Bertoloni (AE) e Claudio Simbula (ASE)

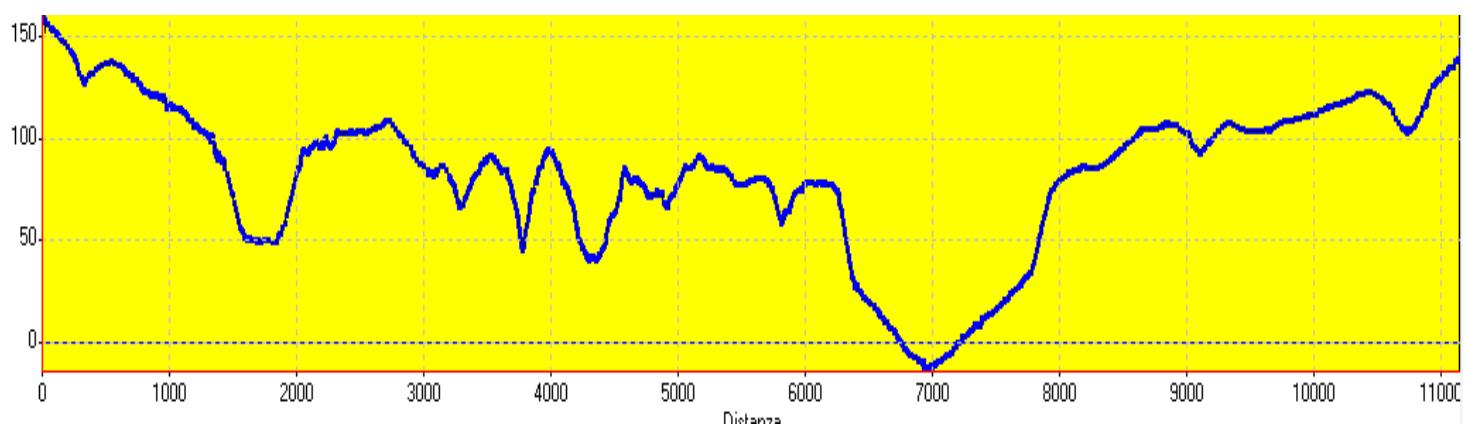
Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 339/63.09.631. Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

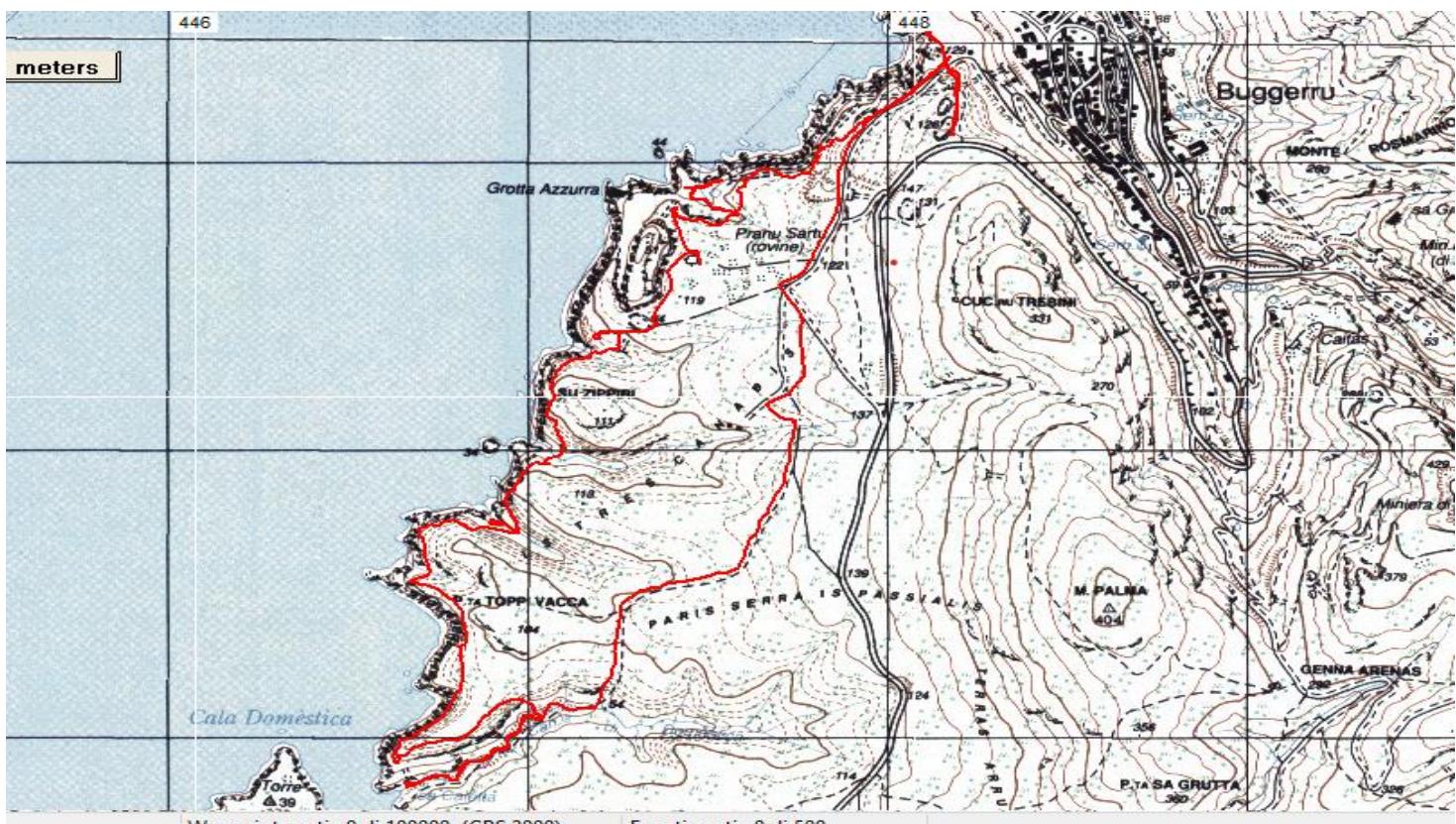
Collaborazione alle attività escursionistiche

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione. I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 339/63.09.631. Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo. Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Profilo altimetrico



Traccia



Per partecipare

Per motivi di sicurezza la partecipazione è riservata ad un max di 30 partecipanti, esperti e allenati. Verrà data la precedenza nelle iscrizioni ai soci che non hanno partecipato alla precedente escursione a condizione che diano la loro adesione entro le ore 12.00 di martedì 10 febbraio.